



Ill.mo Sig. Presidente  
Consiglio Regionale della Toscana  
SEDE

Consiglio regionale della Toscana  
**Interrogazione a risposta Orale**  
**n. 968**  
Prot. n. 2107/2.17.2 del  
16.02.2009

Interrogazione urgente a risposta orale

**Oggetto: In merito alle fughe di pazienti e lunghe liste di attesa degli ospedali dell' ASL 2 di Lucca**

**Il sottoscritto Consigliere Regionale, premesso che:**

nel 2008 i ricoveri ospedalieri presso l' Azienda USL 2 di Lucca ammontano complessivamente a 28053, di cui 21612 (14904 ordinari + 6708 day hospital) presso il presidio ospedaliero di Lucca e 6441 presso il presidio ospedaliero della Valle del Serchio (4970 ordinari + 1471 day hospital);

sempre nel 2008 i cittadini pazienti residenti nell'Asl 2 che si sono ricoverati nella Regione Toscana in istituti pubblici e/o privati convenzionati con il SSN ammontano a 10417;

nell'anno 2007 i cittadini pazienti della stessa ASL 2 che si sono ricoverati in strutture extra regionali ammontano a 1742;

ancora nel 2008 i ricoverati del P.O di Lucca di competenza dell'area medica che sono stati appoggiati presso altri reparti per mancanza di posti letto

ammontano a 1282 e che i ricoverati dell'area chirurgica che sono stati appoggiati ad altri reparti ammontano a 233;

permangono tuttora lunghe liste di attesa in diversi importanti settori della diagnostica;

Considerato da quanto sommariamente sopra esposto che:

è inaccettabile il rilevante numero dei pazienti che si rivolgono a strutture fuori dall'ASL di appartenenza;

il forte numero degli appoggi sta a dimostrare la non risposta strutturale con il conseguente disagio dei malati che si trovano affidati a personale medico e paramedico non di competenza;

### **interroga il Presidente**

per sapere quali misure urgenti intenda assumere la Giunta regionale per eliminare tali criticità; quindi se non ritenga opportuno aumentare il budget per il convenzionamento con le case di cura private e convenzionate esistenti sul territorio per avviarvi quei pazienti affetti da patologie che già inquadrare al pronto soccorso necessitano di un trattamento che non possa essere fatto al proprio domicilio con l'unico ausilio del medico curante e delle altre strutture territoriali.

Giuseppe Del Carlo